



DON MARINO COLLINA, nato a Loiano (BO) l'11/07/23, Prima Professione il 15/08/40, Professione Perpetua l'11/10/49. Fu ordinato sacerdote il 29/06/53. Nella notte del 25 aprile scorso il caro Don Marino ci ha lasciati per il cielo! Giunto alcuni mesi fa a Genova all'Istituto San Benedetto con una grave insufficienza cardiaca e respiratoria fu curato dai medici del Paverano ed assistito dai confratelli della comunità. La notizia della sua morte improvvisa ha preso tutti di sorpresa: i confratelli, parenti ed amici di Rodi e dell'Africa, specialmente di Bonoua e Yaou.

Don Girolami, direttore della Vice-Provincia africana, ha detto che la missione gli deve molto. Il Capo carismatico di Yaou, André Topé, vorrebbe seppellirlo accanto alle tombe di Frère Venence francescano, religioso venerato nella località africana. Tutto questo perché nei diciannove

anni di attività apostolica Don Marino non si risparmiò mai. Schivo com'era non ha lasciato memorie, né foto, né videocassette, né medaglie. Nelle numerose cerimonie svoltesi a Bonoua, in Africa, egli si rifugiava in brousse fra la sua gente, lontano dalla ribalta...!

Non dobbiamo dimenticare che la missione orionina a Bonoua dedve molto a Don Marino. Soprattutto il primo anno, quando gli abouré si accanirono contro i bianchi e contro i neri che non appartenevano al loro gruppo etnico. Fu sempre lui che nel 1971 prese sulle sue spalle la responsabilità della missione mentre Don Mugnai era in Italia.

Don Collina si legò agli anziani fin dai primi tempi, così come vuole la cultura africana e quella abouré in particolare. Curò con particolare attenzione i fedeli di Bonoua e dei villaggi vicini. Fu confessore per nove anni di tre comunità religiose, mise a profitto le sue esperienze infermieristiche e quelle nel saper maneggiare i fornelli. Seguì con la sua gente la costruzione di dieci chiese e cappelle e due scuole materne. Se poi aggiungiamo il la usa "verve" e il suo carattere aperto e gioviale con tutti, sarà facile quale sia stato il suo "successo" come evangelizzatore ed orionino!



DON CARLO TACCA, nato a Covaglio d'Agogna (NO) il 09/02/25, prima professione 15/08/41, professione perpetua il 15/08/48, fu ordinato sacerdote il 12 luglio 1953. Scompare con Lui una figura esemplare di religioso e di superiore delicato e sicuro nella guida dei confratelli e delle opere. A Milano, durante i funerali, il Direttore provinciale Don G. Giarolo ha evidenziato alcuni aspetti importanti della sua figura di uomo e sacerdote: l'attaccamento alla Congregazione, il suo spirito papalino e caritativo, la sua viva intelligenza, il suo carattere mite e gioviale. E le testimonianze di confratelli, amici ospiti e suore hanno confermato queste sue doti. Si licenziò in teologia presso l'Università Lateranense e si laureò, poi, presso l'Università Cattolica in Lettere nel 1965 e nel 1969 conseguì l'abilitazione in Geografia economica. Il suo primo incarico fu a Buccinigo D'Erba (CO) come assistente ed insegnante. Tra il 1956 e il 1987 ha ricoperto incarichi di responsabilità come direttore a Villa Moffa, a Tortona all'Istituto Dante Alighieri, all'Istituto Berna di Mestre, al Piccolo Cottolengo di Milano, al Collegio S. Giorgio di Novi Ligure e al Paterno di nuovo a Tortona.

Non possiamo dimenticare la sua piena e sempre pronta disponibilità davanti alle decisioni dei superiori, non di rado superando difficoltà non indifferenti. Così pure il particolare carisma che ha sempre affascinato e coinvolto gli amici, benefattori ed Ex - allievi che lo hanno sempre cir-

condato di affetto ed ammirazione. La sua grande attività pastorale, sempre prudente, ha lasciato una traccia indelebile ovunque la Provvidenza Divina l'abbia inviato. Coscio da tempo del suo male incurabile, non ha mai lasciato trapelare il benché minimo sentimento di agitazione o preoccupazione, ma fino all'ultimo, è rimasto ligio al suo dovere e alla sua vocazione sacerdotale.